



CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

**(Delibera del Collegio docenti
del 30 ottobre 2017, n.22.)**

Riferimenti normativi

DM 139/2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione”;
D.P.R. n. 235/2007 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137 “Disposizioni urgenti in materia d’istruzione e università”;
Legge 169 del 30 ottobre 2008, art. 2.
C.M. 100/2008; “Prime informazioni sui processi di attuazione del D.L. 137/2008, convertito con modificazioni nella L. 169/2008”
DM 5 del 16 gennaio 2009 “Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento”;
C.M. n.10 del 23 gennaio 2009 “Valutazione degli apprendimenti e del comportamento”;
DPR 122 del 22 giugno 2009 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”.
D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".

In coerenza con la normativa vigente e con quanto previsto dal P.O.F. dell’Istituto, dal Patto di Corresponsabilità e dal Regolamento di istituto, la nostra Scuola intende pertanto perseguire le seguenti finalità educative generali:

1. educare al riconoscimento dell'universale dignità dell'essere umano e all'apprezzamento delle diversità personale e culturali come espressione di irrinunciabile ricchezza, concorrendo a formare in tutti gli studenti la sensibilità all'accettazione e alla solidarietà;
2. favorire la formazione di un cittadino che, attraverso la coscienza storico-critica dei valori elaborati dalla civiltà occidentale, concorra a sostenere e potenziare ordinamenti orientati alla libertà, alla democrazia e alla solidarietà sociale;
3. sviluppare una socialità aperta, attraverso l'abitudine all'ascolto, alla partecipazione e al civile confronto delle idee: educare e potenziare nello studente l'apertura alle diverse dimensioni della vita e il sentimento di appartenenza alla comunità locale, alla comunità nazionale, a quella internazionale;
4. accrescere, attraverso la consapevolezza del nostro patrimonio intellettuale, storico, artistico, ambientale, un atteggiamento di civile responsabilità per la sua tutela, incremento e valorizzazione.

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Costituisce oggetto della valutazione il complesso dei comportamenti messi in atto durante le attività scolastiche, svolte sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto, nella globalità del periodo osservato.

DESCRITTORI PER L'ATTIBUZIONE DEL VOTO

Rispetto dei tempi (puntualità e frequenza alle lezioni);

Rispetto degli altri (sapersi porre nei confronti degli adulti, docenti e di tutto il personale scolastico, dei compagni) e delle cose comuni;

Partecipazione attiva al dialogo educativo in ogni momento (a scuola, durante le visite guidate, ecc.), svolgendo un ruolo propositivo nell'ambito del gruppo classe, contribuendo alla socializzazione e all'inserimento dei compagni in difficoltà;

Interesse e motivazione all'apprendimento (inteso anche come capacità di conseguire il massimo profitto scolastico rispetto alle proprie possibilità)

Comportamento responsabile in ogni momento dell'attività scolastica (a scuola, durante le visite guidate, ecc.).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	DESCRITTORI
10	L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante, partecipa alle attività didattiche con assiduità, buona volontà, interesse e senso di responsabilità. Si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe e si è distinto in qualche episodio o comportamento altamente esemplare.
9	L'alunno rispetta le regole, partecipa alle attività didattiche con assiduità, buona volontà, interesse e senso di responsabilità anche nei confronti dei compagni.
8	L'alunno rispetta le regole e l'orario scolastico; è disponibile nella partecipazione alle attività didattiche proposte. Si dimostra collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante.
7	L'alunno rispetta sostanzialmente le regole, anche se a volte la sua vivacità non è costruttiva. Frequenza abbastanza assidua, limitate le assenze e i ritardi. Si mostra poco collaborativo nei confronti dei compagni e degli insegnanti.
6	L'alunno non sempre rispetta le regole (vedi regolamento interno), né i compagni e/o il personale scolastico; arriva spesso in ritardo e/o fa molte assenze e/o spesso usufruisce di uscite anticipate; oppure crea danni agli arredi e/o alle strutture ed in genere si erge a modello negativo di comportamento; oppure riporta un



LICEO ARTISTICO
CASTELLI

	provvedimento di allontanamento dalle lezioni; oppure di sospensione anche con obbligo di frequenza e non manifesta segni di ravvedimento.
5	L'alunno manifesta un comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche; numero elevato di assenze non giustificate.

La votazione uguale o minore di 5 in sede di scrutinio intermedio o finale può essere attribuita dal Consiglio di Classe soltanto in presenza di reiterati comportamenti di particolare ed oggettiva gravità che abbiano previsto l'erogazione di sanzioni disciplinari di cui all'art.7 comma 2 del DPR n.122/2009.